

## INTESA SANPAOLO PROMUOVE LO SVILUPPO DELLE PMI NEGLI USA

### Nuova iniziativa dopo il successo della missione per le startup in Silicon Valley

Milano, 21 gennaio 2025 – Intesa Sanpaolo annuncia la prima iniziativa del 2025 per le PMI che intendono ampliare il proprio business negli Stati Uniti. L'incontro *"USA: Sfide e Opportunità"*, dedicato a 800 aziende clienti del Gruppo, è organizzato in forma di webinar dalla Banca dei Territori guidata da **Stefano Barrese** e realizzato in collaborazione con le strutture della **Divisione IMI Corporate&Investment Banking** e dell'Area di Governo **Institutional Affairs and External Communication** del Gruppo.

Ad aprire il seminario, gli interventi di **Stefano Barrese** e del Console Generale d'Italia a New York **Fabrizio Di Michele**, cui sono seguiti quelli di **Lewis Eisenberg**, già Ambasciatore USA in Italia e di **Regina Corradini D'Arienzo**, Amministratore Delegato di Simest. Per Intesa Sanpaolo si sono alternate le voci di **Gregorio De Felice**, Chief Economist, **Paolo Melone** Responsabile Sviluppo Estero e Internazionalizzazione, **Alberto Mancuso**, Executive Director International Network IMI CIB Division, e di **Nicola Baiocchi Di Silvestri**, Country Manager USA & Americas. A conclusione del webinar, la testimonianza dell'impresa **Badinotti Group** di Milano che opera nel settore dell'acquacultura a livello internazionale, e che Intesa Sanpaolo ha supportato in una importante acquisizione negli USA.

Dopo il successo della **missione in Silicon Valley** promossa a settembre 2024 dalla Banca dei Territori di Stefano Barrese per accompagnare 12 startup in un esclusivo percorso di accelerazione grazie alla partnership con INNOVIT, Intesa Sanpaolo estende, anche per l'anno in corso, il progetto di **promozione all'estero del Made in Italy**, con l'obiettivo di **supportare le imprese italiane che intendono operare nel mercato USA** (import-export ed investimenti), nonché **attrarre investimenti stranieri in Italia** attraverso sinergie con i più importanti partner e organismi istituzionali, come Agenzie e Banche di Sviluppo, Ambasciate, Consolati, Simest e ICE.

Il seminario procede inoltre in continuità con il precedente, tenutosi lo scorso ottobre, dedicato alle PMI che operano con gli Emirati Arabi Uniti, e anticipa una serie di **altri incontri in corso d'anno e future missioni per facilitare la crescita delle PMI in mercati di interesse**.

*"Con una solida presenza internazionale in circa 40 Paesi e grazie alle sinergie con le nostre Divisioni IMI CIB e International Banks, Intesa Sanpaolo si conferma banca di riferimento per le PMI che intendono crescere e svilupparsi su mercati dinamici come quello statunitense".* - Commenta **Stefano Barrese, Responsabile Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo** - *"Un processo che sosteniamo sia per le startup che per le realtà più strutturate, convinti che il saper fare italiano promosso all'estero generi valore per la singola impresa e per l'intero sistema economico del Paese, grazie anche alla rete dei nostri partner istituzionali e commerciali e all'attività strategica della filiale del Gruppo basata negli Stati Uniti".*

#### Analisi del Research Department di Intesa Sanpaolo

È molto forte il legame economico tra Italia e Stati Uniti. Nel 2023 l'interscambio commerciale tra i due Paesi ha toccato la cifra record di **92,4 miliardi di euro**. Spicca, in particolare, il contributo delle esportazioni che, sono salite a **67,2 miliardi di euro**, quasi il triplo dei valori registrati nel 2008. Anche le importazioni hanno toccato un nuovo punto di massimo nel 2023 (25,2 miliardi di euro), ma la loro crescita è stata meno intensa, consentendo all'avanzo commerciale italiano di salire a 41,9 miliardi di euro (partiva da 11,3 miliardi di euro nel 2023).

Grazie al balzo dell'export italiano (+21,6 miliardi di euro tra il 2019 e il 2023, pari a un progresso del 47,5%), gli Stati Uniti sono divenuti il **secondo sbocco commerciale italiano**, dopo aver superato di

slancio la Francia. Sono ora preceduti solo dalla Germania e assorbono il 10,7% dell'export complessivo italiano, una percentuale significativamente superiore al peso assunto dagli Stati Uniti per l'Unione europea (7,8%). La rilevanza di questo mercato è elevata per molti settori manifatturieri italiani: è poco sopra il 40% per cantieristica e aerospazio, si colloca al 16,4% nella farmaceutica e tra il 12% e il 14% nei mobili, nella meccanica, nei prodotti e materiali da costruzioni, nell'alimentare e nelle bevande e nell'automotive. Tutti i principali settori di specializzazione italiani registrano poi un avanzo commerciale negli Stati Uniti.

Nel corso del 2024 le esportazioni italiane negli Stati Uniti hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti in alcuni settori, come la farmaceutica (+19,5% nel periodo gennaio-ottobre 2024), l'alimentare e bevande (+18%), l'elettrotecnica (+12,1%). L'evoluzione è stata positiva anche per meccanica, prodotti e materiali da costruzione, abbigliamento, prodotti in legno, in carta e in gomma e plastica. Hanno, invece, subito un arretramento rilevante i flussi di export di automotive e di cantieristica (questi ultimi condizionati da commesse pluriennali), oltretutto di prodotti petroliferi raffinati. Al netto di queste voci l'export italiano verso gli Stati Uniti è cresciuto del 5% tendenziale nei primi dieci mesi del 2024. Il legame economico tra Italia e Stati Uniti è evidente anche in termini di rapporti societari: **in Italia sono attive circa 2.600 imprese a controllo statunitense che impiegano più di 350.000 addetti**, quasi 30.000 addetti in più rispetto alle imprese controllate da francesi o quasi 130.000 in più rispetto alle imprese controllate da tedeschi. **Negli Stati Uniti, invece, si contano circa 3.200 imprese a controllo italiano, che impiegano più di 155.000 addetti.** Per numero di imprese gli Stati Uniti sono di gran lunga il primo paese per localizzazione di controllate italiane all'estero.

Lo scenario in cui opereranno le imprese italiane nel 2025 si presenta particolarmente incerto e fortemente condizionato dall'evoluzione della situazione geopolitica internazionale, a partire dalla grande discontinuità rappresentata dall'elezione di Donald Trump ad un secondo mandato alla Casa Bianca. Molte delle misure annunciate in campagna elettorale possono avere un impatto significativo sull'andamento dell'economia mondiale e dei settori italiani più dipendenti dalla domanda estera. E' difficile in questa fase stimare gli effetti degli interventi annunciati in campagna elettorale: molto dipenderà dall'effettiva implementazione e dalla capacità di reazione del tessuto produttivo italiano. Se i dazi dovessero essere più elevati sui prodotti cinesi, nel breve periodo ci potrebbero essere dei vantaggi per le merci italiane sul territorio americano. D'altronde l'apprezzamento dollaro da quando Trump è stato eletto garantisce già una maggiore competitività alle merci europee negli Stati Uniti. Fondamentali saranno le strategie adottate dalle imprese italiane che, come è emerso da un'indagine interna realizzata in Intesa Sanpaolo, cercheranno nuovi clienti in altri mercati, ma pianificheranno anche l'apertura di filiali produttive e commerciali negli Stati Uniti, oltre ad anticipare le consegne.

*Informazioni per la stampa*

#### **Intesa Sanpaolo**

Media Relations Banca dei Territori e Media Locali

[stampa@intesasnpaolo.com](mailto:stampa@intesasnpaolo.com)

#### **Intesa Sanpaolo**

Intesa Sanpaolo, con 422 miliardi di euro di impieghi e 1.400 miliardi di euro di attività finanziaria della clientela a fine settembre 2024, è il maggior gruppo bancario in Italia con una significativa presenza internazionale. E' leader a livello europeo nel wealth management, con un forte orientamento al digitale e al fintech. In ambito ESG, entro il 2025, sono previsti 115 miliardi di euro di erogazioni Impact per la comunità e la transizione verde. Il programma a favore e a supporto delle persone in difficoltà è di 1,5 miliardi di euro (2023-2027). La rete museale della Banca, le Gallerie d'Italia, è sede espositiva del patrimonio artistico di proprietà e di progetti culturali di riconosciuto valore.

News: [group.intesasnpaolo.com/it/newsroom](https://group.intesasnpaolo.com/it/newsroom)

X: @intesasnpaolo

LinkedIn: [linkedin.com/company/intesa-sanpaolo](https://linkedin.com/company/intesa-sanpaolo)